



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2775/2024

OGGETTO: AMIU GENOVA S.P.A.. DISCARICA DI SCARPINO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE II, DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., RILASCIATA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 712 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II., RELATIVA AGLI INVASI DI DISCARICA DENOMINATI SCARPINO 1 E 2, RIGUARDANTE LA COPERTURA SUPERFICIALE FINALE E LA REALIZZAZIONE DI OPERE CIVILI IN UN'AREA RICADENTE NEL PROGETTO DENOMINATO P2A.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3076_2024.docx

Hash:

55D15413EDFE326EFB907FC0EB6DA6907D0985396E349B5543AEFA4D38035CB10A658957728BCE4
DA2AE32363F79B186E495E672300076CEC6005E196D69A3FF

Nome file allegato: SU_63307_2024_PROT.pdf

Hash:

36AB3854934A3176374C6424ACD71AA3DC89DD3656F40671B85168087A939165D257194D05A2652
E87786A8BC90FCE323748BCCE9F615886C3740EE574CB0E00

**Sottoscritta da
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

Atto N. 2775/2024

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A.. DISCARICA DI SCARPINO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE II, DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., RILASCIATA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 712 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II., RELATIVA AGLI INVASI DI DISCARICA DENOMINATI SCARPINO 1 E 2, RIGUARDANTE LA COPERTURA SUPERFICIALE FINALE E LA REALIZZAZIONE DI OPERE CIVILI IN UN'AREA RICADENTE NEL PROGETTO DENOMINATO P2A.

In data 31/10/2024 il direttore AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", così come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;
- il D.M. Ambiente 6 marzo 2017, n.58 avente ad oggetto "Procedimenti di autorizzazione integrata ambientale (AIA) – Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della Commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Liguria 15 novembre 2019, n.953 avente ad oggetto "D.M. 6 marzo 2017, n. 58 recante modalità anche contabili e le tariffe da applicare ai procedimenti A.I.A. - Sostituzione della DGR n.893 del 31.10.2018".
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2022 n. 11;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26.05.2021 riguardante il "Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

- il Regolamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25.

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le discariche denominate Scarpino S1 e S2, site in località monte Scarpino, rilasciata ad AMIU Genova S.p.A. con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii..

Richiamato in particolare l'Atto Dirigenziale n.2229 del 20/07/2016 con il quale sono stati approvati i progetti definitivi per la realizzazione di interventi di chiusura della discarica di Scarpino 1 e 2 e per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque.

Vista la nota n. 11945 del 05.08.2024, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 49216 del 06.08.2024, con la quale AMIU Genova S.p.A. ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale riguardante la copertura superficiale finale del cantiere denominato P2A e la realizzazione in quell'area di opere civili a servizio delle attività del polo impiantistico di Monte Scarpino. Con medesima nota AMIU Genova S.p.A. ha trasmesso a Città Metropolitana di Genova la quietanza di avvenuto pagamento delle spese istruttorie.

Premesso che con nota n. 50651 del 13.08.2024 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato all'azienda AMIU Genova S.p.A. l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 L. 241/1990 ss.mm.ii., per l'aggiornamento del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale a seguito della modifica non sostanziale specificando:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il luogo in cui risultavano disponibili gli atti;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- l'informativa sul trattamento di dati personali per i procedimenti di autorizzazione in materia ambientale ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 in materia di privacy;

Contestualmente è stato richiesto agli Enti competenti di esprimere eventuali osservazioni in merito all'istanza in oggetto.

Preso atto che con nota n. 26392 del 04/09/2024, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 53651 di pari data, ARPAL ha ritenuto di non dover esprimere valutazioni in merito al progetto presentato dal momento che la modifica non comporta variazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Dato atto che nota della Città Metropolitana di Genova con n. 54652 del 10/09/2024 è stata inoltrata ad AMIU ed agli Enti competenti la richiesta di integrazioni pervenuta dal Comune di Genova – Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico con nota prot. n. 449788 del 06.09.2024. Nello specifico è stato richiesto ad AMIU di trasmettere una relazione geologica contenente la definizione di dettaglio del modello geologico e sismico dei terreni di fondazione e le valutazioni in merito al potenziale di liquefazione dei terreni a seguito di evento sismico sulla base degli esiti della campagna di indagini geognostiche condotte in sito e eventuali prove di laboratorio previste.

Richiamata la nota prot. n. 55371 del 16/09/2024 con la quale la Città Metropolitana di Genova, esaminata la documentazione presentata da AMIU Genova S.p.A., ha richiesto l'invio di documentazione integrativa e contestualmente sospeso i tempi del procedimento.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

Fatto rilevare che con nota n. 15070 del 04/10/2024, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 59758 del 07/10/2024, AMIU ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da Città Metropolitana di Genova in data 16/09/2024.

Vista la nota prot. n. 61787 del 16/10/2024 con la quale la Città Metropolitana di Genova ha inoltrato agli Enti competenti le integrazioni ricevute da AMIU ed ha contestualmente richiesto al Comune di Genova di esprimere il proprio parere in materia di autorizzazione paesaggistica ed il permesso a costruire.

Preso atto che con nota prot. 22/10/2024.0548880.U., assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 63307 del 23/10/2024, il Comune di Genova ha trasmesso l'atto adottato con DD n.6105 del 22/10/2024 con la quale è stato determinato l'assenso:

1. al rilascio del permesso di costruire alle condizioni espresse nella relazione urbanistica datata 17/10/2024 e nel parere rilasciato dall'Ufficio Geologico con nota prot. n.547157 del 22/10/2024 allegati nonché nella scheda denominata "Elenco Adempimenti", tutti quale parte integrante del presente atto;
2. al rilascio dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L.R. n. 4/1999, alle condizioni espresse nella determinazione di assenso prot. n. 547551 del 22/10/2024.

Dato atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale comprende ogni altra autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'opera.

Considerato che la modifica non sostanziale, come da relazione tecnica allegata alla comunicazione assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 59758 del 07/10/2024, consiste in un intervento parziale sui sistemi di copertura superficiale del progetto P2, ad oggi autorizzati con A.D. n. 2229/2016 e s.m.i., in un'area ristretta del cantiere denominato P2A. In particolar modo si prevede di sostituire il terreno vegetale con una stratigrafia adatta alla realizzazione sopra di essa di opere civili (platea di fondazione e annesso capannone a supporto delle attività esistenti all'interno del Polo Tecnologico di Scarpino) con annessa pavimentazione asfaltata su uno strato di sottofondo stradale in materiale inerte.

La platea di fondazione di nuova realizzazione è posizionata a tergo della vasca denominata VPO e si prevede una riprofilatura dell'ara interessata fino a pareggiare il livello del piazzale dove si trova la vasca VPO stessa. Al di sopra dell'opera in c.a. si intende realizzare un'area coperta per mezzo della costruzione di una capriata metallica di altezza pari a circa 9 m per un ingombro in pianta di circa 19X56 m. Su tutta l'area, compresa quota parte del piazzale, si prevede di realizzare una pavimentazione in conglomerato bituminoso, composta da 7 cm di strato di collegamento e 3 cm di tappeto d'usura, per un'estensione complessiva pari a circa 1400 m².

La modifica prevede inoltre un riposizionamento dei 3 pozzi di estrazione del biogas previsti dal progetto approvato al fine di non interferire con le nuove opere civili ed inoltre le acque interne al capannone saranno avviata a trattamento come percolato mediante tubazione in PEAD Dest 200 mm che le andrà a recapitare direttamente in uno dei pozzetti relativi al sistema che governa il percolato di Scarpino 2 posto più a valle.

Preso atto che con l'allegato XII alla citata nota di AMIU n. 15070/2024 il consulente ha certificato il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche basato sulle piogge più intense con tempo di ritorno di 10 anni ed incrementate di un ulteriore 30 %, ai sensi del par. 2.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

Rilevato che con la medesima nota AMIU conferma l'adeguatezza della rete e del relativo pozzetto di recapito delle acque interne del capannone ed anche della rete esistente che riceverà le acque meteoriche dell'area oggetto di modifica.

Preso atto della documentazione allegata alla citata nota n. 15070/2024 e relativa all'utilizzo di Materie Prime Secondarie per la realizzazione di uno strato della nuova copertura definitiva.

Considerato che la Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio del Comune di Genova, con la sopracitata nota prot.22/10/2024.0548880.U, ha espresso limitatamente al profilo paesaggistico parere favorevole all'intervento in quanto funzionale alla discarica stessa, a condizione che, a titolo compensativo e in coerenza con le norme del Distretto di Trasformazione di Scarpino siano piantate alberature di prima grandezza e arbusti a macchia lungo la strada pubblica a nord e/ nelle parti di confine della discarica obbligando alla relazione di un piano di gestione e di cure del verde compensativo al fine di assicurarne nel tempo la presenza e la vigoria.

Ritenuto pertanto necessario che AMIU trasmetta anche un aggiornamento del piano di ripristino ambientale della discarica, di cui agli elaborati denominato D.04 e D.04.1 dell'A.D. n. 1186/2018 e s.m.i., considerando tutte le modifiche approvate da allora.

Ritenuto che nulla osti alla modifica della copertura definitiva della discarica dell'area denominata P2A con anche la realizzazione delle opere civili connesse come richiesto da AMIU purché si rispettino le seguenti condizioni e quelle disposte dalla determinazione di assenso adottata da Comune di Genova con DD n.6105 del 22/10/2024:

- gli strati di drenaggio del biogas e delle acque meteoriche dovranno rispettare le caratteristiche di trasmissività e permeabilità di cui al par. 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i. e adeguatamente raccordati con le adiacenti zone di copertura definitiva del progetto P2;
- durante la fase di cantiere deve essere accuratamente predisposta una rete di drenaggio delle acque meteoriche che consenta di gestire come percolato le acque potenziale contaminate a causa di un eventuale contatto con il rifiuto regolarizzato di Scarpino 2;
- trasmettere un aggiornamento del piano di ripristino ambientale della discarica, di cui agli elaborati denominato D.04 e D.04.1 dell'A.D. n. 1186/2018 e s.m.i., considerando tutte le modifiche approvate fino ad ora;
- di fare salve tutte le prescrizioni già impartite per il completamento del progetto P2 di cui all'A.D. n. 2229/2016 e s.m.i., e non in contrasto con il presente atto.

Dato atto che nell'ambito del procedimento non sono emerse valutazioni ostative o dinieghi in relazione all'accoglimento della modifica non sostanziale in questione.

Vista la relazione istruttoria, inserita nel fascicolo informatico al prot. n. 65165 del 31.10.2024, sottoscritta dal responsabile del procedimento.

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza.

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2023/2025 paragrafo 15, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

provvedimento;

- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto, inoltre, che:

- la modifica proposta da AMIU Genova S.p.A. si configura quale modifica non sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.;
- con nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 49216 del 06/08/2024, AMIU Genova S.p.A. ha trasmesso la ricevuta di avvenuto pagamento (riferimento operazione INBIZ20240801BJCB10622676510) degli oneri istruttori pari a 2.000,00 Euro;
- l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Specificato che le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati con il presente atto sono da rinnovarsi, riesaminarsi, controllarsi e sanzionarsi con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia in via ordinaria.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente atto dirigenziale verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova.

Visto il Bilancio di previsione 2024 - 2026 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2023.

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato.

Tutto ciò premesso,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

DISPONE

1. la modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciate con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. per le discariche denominate Scarpino 1 e 2 riguardante la copertura superficiale finale e la realizzazione di opere civili nell'area del progetto denominato P2A, di cui alle premesse, da eseguirsi nel rispetto delle seguenti prescrizioni e di quelle impartite dal Comune di Genova, riportate negli atti e pareri di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di cui al successivo punto 2 si riporta una sintesi:
 - a) gli strati di drenaggio del biogas e delle acque meteoriche dovranno rispettare le caratteristiche di trasmissività e permeabilità di cui al par. 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.. e adeguatamente raccordati con le adiacenti zone di copertura definitiva del progetto P2;
 - b) durante la fase di cantiere deve essere accuratamente predisposta una rete di drenaggio delle acque meteoriche che consenta di gestire come percolato le acque potenziale contaminate che si verrebbero a generare a causa di un eventuale contatto con il rifiuto regolarizzato di Scarpino 2;
 - c) trasmettere entro 60 giorni dal ricevimento del presente Atto un aggiornamento del piano di ripristino ambientale della discarica, di cui agli elaborati denominato D.04 e D.04.1 dell'A.D. n. 1186/2018 e s.m.i., considerando tutte le modifiche approvate fino ad ora.
2. di richiamare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti dettati nei pareri espressi dagli enti, di cui all'Allegato 1, da intendersi quale parte integrante del presente atto, e di seguito sinteticamente riportati:

Elenco Adempimenti

- a) Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.-1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
- b) Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
- c) Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
- d) In riferimento alle prescrizioni ed integrazioni contenute all'interno delle valutazioni degli Enti e Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
- e) Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;

- f) Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
- g) Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
- h) Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
- i) Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale
- j) Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto
- k) Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
- l) Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
- m) Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città
- n) In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
- o) Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R.380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.

Prescrizioni specifiche su possibili rischi indotti da eventi di tipo idrologico, meteorologico e nivologico, per attività di cantieri temporanei e mobili ed attività su suolo pubblico e privato

- p) Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:
 - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it)
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE.

Prescrizioni relative a movimenti di terreno in zone sottoposte al vincolo idrogeologico

- q) dovrà essere prodotta contestualmente alla comunicazione di fine lavori, al Comune di Genova - Ufficio Geologico la seguente documentazione:
- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
 - certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
 - documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento.
- r) dovrà inoltre contestualmente comunicare, in via telematica, alla Regione Carabinieri Forestale "Liguria" - Gruppo di Genova, la data di fine lavori, entro 60 giorni dalla conclusione degli stessi.

Condizioni sotto il profilo paesaggistico

- s) a titolo compensativo e in coerenza con le norme del Distretto di Trasformazione di Scarpino siano piantati alberature di prima grandezza e arbusti a macchia lungo la strada pubblica a nord e/o nelle parti di confine della discarica, obbligando alla redazione di un piano di gestione e di cure del verde compensativo al fine di assicurarne nel tempo la presenza e la vigoria.
3. di fare salve tutte le prescrizioni e quant'altro contenuto nei seguenti Provvedimenti o Atti Dirigenziali, non in contrasto con il presente atto: n. 712/2011, n. 4723/2011, n. 654/2012, n. 2533/2013, n. 1918/2014, n. 2303/2014, n. 2433/2014, n. 4715/2014, n. 5248/2014, n. 2854/2015, n. 3116/2015, n. 857/2016, n. 2229/2016, n. 2428/2016, n. 3582/2016, n. 669/2017, n. 2453/2017, n. 328/2018, n. 1141/2019, n. 2153/2020, n. 1126/2021, n. 2429/2021, n. 2098/2022, n. 2911/2022, n. 257/2023, n. 694/2023, n.1239/2023, n. 2106/2023 e n.2678/2023;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

4. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - AMIU Genova S.p.A.;
 - Comune di Genova;
 - Regione Liguria;
 - ASL 3 “Genovese”;
 - ARPAL;
 - Albo Regionale dei Gestori Ambientali;
5. di provvedere, ai sensi dell’art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente atto dirigenziale nell’apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova.

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 65 giorni (al 31.10.2024), dalla data della comunicazione di modifica non sostanziale avvenuta in data 06.08.2024, tenuto conto delle sospensioni per richiesta integrazioni.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all’albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell’Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 6105

ADOTTATO IL 22/10/2024

ESECUTIVO DAL 22/10/2024

OGGETTO: CM 18/2024 – AMIU GENOVA S.p.A. Comunicazione di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell’Articolo 29-octies, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. e A.D. n. 1186/2018 del 08.06.2018 e ss.mm.ii. rispettivamente per gli invasi di discarica denominati Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3, ubicati in Genova, Via Militare di Borzoli.
Proponente: AMIU Genova S.P.A.
Atti di assenso del Comune di Genova

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- la società AMIU Genova S.p.A., con istanza prot. n. 11945 del 05/08/2024 assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 49216 del 06/08/2024, ha dato comunicazione a Città Metropolitana di Genova di voler procedere ad una modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 712/2011 e ss.mm.ii. riguardante la copertura superficiale finale del cantiere denominato P2A;
- con successiva nota prot. 50651/2024 del 13/08/2024, assunta a protocollo del Comune di Genova n. 418125 del 13/08/2024, Città Metropolitana di Genova - Direzione Ambiente - Servizio Gestione risorse in rete – Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, ha confermato la non sostanzialità della modifica, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e ha comunicato, ai sensi dell’art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l’avvio del procedimento di modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A. D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii.;
- con la medesima nota la Città Metropolitana ha richiesto al Comune di Genova contestuale contributo istruttorio concernente il rilascio del Permesso di Costruire e dell’Autorizzazione Paesaggistica;

Premesso inoltre che:

- con nota prot. n. 425984 del 22/08/2024 la Direzione Urbanistica ha richiesto le valutazioni di competenza dell'Ufficio Geologico, del U.O.C. Tutela del Paesaggio, della Direzione Ambiente – Ufficio Rifiuti e della Direzione Opere Idrauliche - Ufficio reti drenaggio urbano;
- nell'ambito dell'istruttoria sono state richieste integrazioni documentali, alla quale AMIU ha fornito riscontro e che Città Metropolitana di Genova ha trasmesso con nota prot. n. 61787/2024 del 16/10/2024, assunta a prot. n. 535542 in pari data;

Considerato che:

- il progetto riguarda la realizzazione di una platea in cemento armato carrabile da mezzi pesanti e di un capannone in metallo all'interno del Monte Scarpino, sul margine centro-occidentale del corpo di discarica presente sulle alture di Sestri Ponente;
- la platea con dimensioni di 19 m x 56 m sarà composta da una soletta in cemento armato di spessore 40 cm sovrastata da uno strato di pavimentazione in calcestruzzo elicoterato di spessore minimo 10 cm;
- al di sopra della platea è prevista la realizzazione di un capannone metallico, di altezza interna pari a 10 m, realizzato con struttura metallica costituita da 12 portali e posti a interasse di 4.97 m. Su tali elementi poggeranno travi, che a loro volta sostengono la copertura realizzata in lamiera grecata. Per la realizzazione della platea è previsto il riempimento dell'area che attualmente si trova da una quota inferiore, fino a pareggiare il livello del piazzale dove si trova la vasca VPO;
- su tutta l'area, compreso il piazzale, verranno infine stesi 10 cm di asfalto, per un'estensione complessiva pari a circa 1.360 mq. Gli scavi e i riporti sono stati studiati in modo da conferire all'intera area le pendenze utili alla raccolta e allo smaltimento delle acque meteoriche, drenate dalla pavimentazione in asfalto e dalle falde del tetto del capannone, tramite apposite canalette grigliate.

Dato atto che:

- nell'ambito del presente procedimento, le competenze del Comune di Genova afferiscono ai profili urbanistico/edilizio e di autorizzazione al vincolo idrogeologico ex art. 35, comma 1, della L.R. n. 4/1999;
- avuto riguardo agli aspetti urbanistico/edilizi sono state acquisite le seguenti valutazioni:
 - **Direzione Urbanistica** - Relazione Urbanistica datata 17/10/2024;
 - **Direzione Urbanistica** - Ufficio Geologico: nota prot. n. 547157 del 22/10/2024 – parere favorevole;
 - **Direzione Opere Idrauliche**: nota prot. n. 548356 del 22/10/2024 con la quale comunica di non rilevare competenze sull'espressione di un parere in quanto il sistema di drenaggio è completamente circoscritto ad aree private che non coinvolgono reti di drenaggio pubblico;
- per quanto concerne agli aspetti in materia di vincolo idrogeologico, è stata acquisita la determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico ad effettuare i movimenti di terreno in zona sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 04/1999, provvedimento n. 547551 del 22/10/2024 rilasciata dall'Ufficio Geologico;

Dato atto altresì che:

- avuto riguardo agli aspetti inerenti alla tutela paesaggistica - in esito alla suddetta nota prot. 50651/2024 del 13/08/2024, assunta a protocollo del Comune di Genova n. 418125 del

13/08/2024 con la quale la Città Metropolitana di Genova - Direzione Ambiente - Servizio Gestione risorse in rete – Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, ha richiesto al Comune di Genova contestuale contributo istruttorio concernente il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica - sono state acquisite le valutazioni della Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio, la quale, con propria nota prot. n. 488336 del 23/09/2024, ha espresso parere favorevole all'intervento in quanto funzionale alla discarica stessa, a condizione che, a titolo compensativo e in coerenza con le norme del Distretto di Trasformazione di "Scarpino" siano piantati alberature di prima grandezza e arbusti a macchia lungo la strada pubblica a nord e/o nelle parti di confine della discarica, obbligando alla redazione di un piano di gestione e di cure del verde compensativo al fine di assicurarne nel tempo la presenza e la vigoria.

Preso atto che la normativa prevede che il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.L. 387/2003, D.M. 10/09/2010, D.L. 28/2011 e L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. si concluda con un unico provvedimento che sostituisce tutte le autorizzazioni, pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati.

Vista la documentazione progettuale pervenuta dalla Città Metropolitana di Genova documentazione che, anche se non materialmente allegata, si intende parte integrante del presente atto ed è depositata presso la Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi.

Richiamato l'allegato parte integrante del presente atto denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera".

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000.

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- la L.R. n. 16/08 e s. m. e i.;
- il D.P.R. 380/01 e s. m. e i.;
- il D.lgs. n. 42/2004 e s. m. e i.;
- la L.R. n. 4/1999 e s. m. e i.;

DETERMINA L'ASSENSO

1. al rilascio del permesso di costruire alle condizioni espresse nella relazione urbanistica datata 17/10/2024 e nel parere rilasciato dall'Ufficio Geologico con nota prot. n.547157 del 22/10/2024 allegati nonché nella scheda denominata "Elenco Adempimenti", tutti quale parte integrante del

presente atto;

2. al rilascio dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L.R. n. 4/1999, alle condizioni espresse nella determinazione di assenso prot. n. 547551 del 22/10/2024;

Il Dirigente
Arch. Gianfranco Di Maio



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A.. COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 29-OCTIES, COMMA 4, DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., CON A.D. N. 712/2011 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II. E A.D. N. 1186/2018 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. RISPETTIVAMENTE PER GLI INVASI DI DISCARICA DENOMINATI SCARPINO 1 E 2 E SCARPINO 3, UBICATI IN GENOVA, VIA MILITARE DI BORZOLI.

Proponente: AMIU GENOVA SPA.

Relazione Urbanistica

La società AMIU Genova S.p.A. con nota prot. n. 11945 del 05.08.2024, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 49216 del 06.08.2024, ha dato comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. riguardante la copertura superficiale finale del cantiere denominato P2A.

Con nota assunta a protocollo del Comune di Genova prot. n. 418125 del 13/08/2024 la Città Metropolitana di Genova - Direzione Ambiente - Servizio Gestione risorse in rete - Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti ha confermato la non sostanzialità della modifica, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A. D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii.

Con la medesima nota la Città Metropolitana ha richiesto al Comune di Genova contestuale contributo istruttorio concernente il rilascio del Permesso di Costruire e dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Descrizione dell'intervento

Come si evince dalla documentazione presentata il progetto riguarda la realizzazione di una platea in cemento armato carrabile da mezzi pesanti e di un capannone in metallo all'interno del Monte Scarpino, sul margine centro-occidentale del corpo di discarica presente sulle alture di Sestri Ponente.

La platea con dimensioni di 19 m x 56 m dimensionata in modo da poter essere carrabile da mezzi pesanti, sarà composta da una soletta in cemento armato di spessore 40 cm sovrastata da uno strato di pavimentazione in calcestruzzo elicotterato di spessore minimo 10 cm.

Al di sopra della platea è prevista la realizzazione di un capannone metallico, di altezza interna pari a 10 m, realizzato con struttura metallica costituita da 12 portali (profili IPE500, con luce in asse 17.80 m, altezza 10.00 m) e posti a interasse di 4.97 m. Su tali elementi poggeranno travi IPE200, che a loro volta sostengono la copertura realizzata in lamiera grecata. Per la realizzazione della platea è previsto il riempimento dell'area che attualmente si trova da una quota inferiore, fino a pareggiare il livello del piazzale dove si trova la vasca VPO.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Su tutta l'area, compreso il piazzale, verranno infine stesi 10 cm di asfalto, per un'estensione complessiva pari a circa 1.360 mq. Gli scavi e i riporti sono stati studiati in modo da conferire all'intera area le pendenze utili alla raccolta e allo smaltimento delle acque meteoriche, drenate dalla pavimentazione in asfalto e dalle falde del tetto del capannone, tramite apposite canalette grigliate.

Disciplina Urbanistica

L'ambito di intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, classifica l'area oggetto di intervento in regime normativo ANI-MA (Area non insediata a regime normativo di Mantenimento).

Con riferimento agli aspetti sopra richiamati si rimanda ai contenuti del parere espresso dalla Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio.

L'intervento ricade in area di Vincolo Aeroportuale, soggetto al Codice della Navigazione Art. 707 c 1,2,3,4, all'interno della perimetrazione della Superficie Orizzontale Esterna fissata a quota 147,72 m s.l.m. con quota massima +15 metri dalla quota del terreno con limitazioni specifiche relative ad impianti eolici (per cui è prevista l'incompatibilità assoluta) e discariche ed altre fonti attrattive della fauna selvatica; l'intervento risulta conforme riguardo a tali aspetti.

L'area non è interessata dal Piano di Rischio Aeroportuale.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ed il Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna non includono le aree in argomento nelle fasce di inondabilità.

Le aree sono soggette a vincolo idrogeologico: in merito a tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni dell'Ufficio Geologico del Comune di Genova e alla determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico.

Il vigente PUC comprende le aree di intervento nel Distretto 09 "Scarpino" in cui l'obiettivo della trasformazione del Distretto riporta che *nelle aree utilizzabili del distretto è previsto l'insediamento di impianti ed attività produttive ad alto contenuto tecnologico nel settore energetico, nonché la produzione di attrezzature ed impianti associando anche la presenza di servizi pubblici per lo smaltimento di inerti provenienti da scavi e demolizioni, mancanti nel territorio comunale, che assicurino ulteriori spazi funzionali allo sviluppo dell'insediamento produttivo specializzato nei settori dinanzi indicati.*

Le relative Norme Transitorie prevedono che, sul patrimonio edilizio esistente, così come sulle aree libere, "sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico in atto".

Il Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) al livello territoriale ricomprende, ricomprende l'area in esame nella categoria Sistema speciale dei rifiuti – T, a livello territoriale, tipo di servizio SPEE – Monte Scarpino – Discarica di proprietà Pubblica.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Conclusioni

Quanto in argomento risulta finalizzato alla realizzazione di un nuovo capannone all'interno dell'area di Scarpino a supporto delle attività esistenti all'interno del Polo Tecnologico di Scarpino.

A fronte di quanto sopra, trattandosi di un intervento direttamente funzionale all'esercizio del servizio pubblico in atto, da ricondursi a quanto indicato dall'art. 12 comma 1.1 delle Norme Generali del PUC; richiamato inoltre l'art. 12 comma 10 lett. b) delle suddette Norme Generali che definisce i servizi pubblici quale funzione ammessa in tutti gli ambiti; richiamato infine l'art. 13 comma 5 lett. c), che ricomprende fra gli interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti, la realizzazione di servizi pubblici, non si ravvisa incompatibilità con la disciplina urbanistica vigente.

Genova 17 ottobre 2024

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
Documento firmato digitalmente



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti ConcertativiCittà Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

OGGETTO: CM 18/2024 - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. e A.D. n. 1186/2018 del 08.06.2018 e ss.mm.ii., rispettivamente per gli invasi di discarica denominati Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3, ubicati in Genova, via Militare di Borzoli.
Proponente: AMIU Genova S.P.A.
N.C.T.: Sez. 3(C); Fg.59; Mapp.307
PARERE FAVOREVOLE

Con riferimento alla richiesta di parere pervenuta dalla Direzione Urbanistica in data 22/08/2024 Prot. n. 425984, alla Conferenza di Servizi indetta da Città Metropolitana per la modifica non sostanziale dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. e A.D. n. 1186/2018 del 08.06.2018 e ss.mm.ii., rispettivamente per gli invasi di discarica denominati Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3 e alle integrazioni trasmesse dalla Direzione Urbanistica con nota Prot. n. 540438 del 17/10/2024 si rileva quanto segue:

- il progetto da autorizzare nell'ambito della Conferenza di Servizi della Città Metropolitana consiste nella realizzazione di una nuova platea in cemento armato carrabile da mezzi pesanti sulla quale è prevista l'installazione di un capannone in struttura metallica con altezza interna pari a 10 m; le dimensioni della platea sono pari a 19 m x 56 m e la stessa sarà composta da una soletta di spessore pari a 40 cm sovrastata da uno stato di pavimentazione in calcestruzzo elicoterato di spessore minimo 10 cm. Per la realizzazione della platea è previsto il riempimento dell'area che attualmente si trova a una quota inferiore, fino a pareggiare il livello del piazzale dove si trova la vasca VPO; in particolare sono previsti scavi per un totale di 918 mc e riporti di entità pari a 664 mc. Su tutta l'area, compreso il piazzale, verranno infine stesi 10 cm di asfalto (7 cm di binder e 3 cm di tappetino d'usura), per un'estensione complessiva pari a circa 1360 mq. Gli scavi e i riporti sono stati studiati in modo da conferire all'intera area le corrette pendenze per garantire la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche drenate dalla pavimentazione in asfalto e dalle falde del tetto del capannone tramite apposite canalette grigliate verso la rete di smaltimento esistente della discarica. Si segnala infine che la realizzazione di impianti tecnologici quale quello in esame non risulta soggetta all'art. 14 - (Norme di rilevanza ambientale, comma 3 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica) delle Norme Generali Urbanistiche del PUC 2015;

- con riferimento alle **Norme Geologiche del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, si segnala che le opere ricadono parte in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B) non urbanizzata, parte in area a suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (zona D) non urbanizzata;

Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 - 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

- con riferimento alla cartografia del **PAI dissesti** dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale vigente a far data dall' 8/04/2024 in sostituzione della cartografia dei P.d.B. stralcio ex L. 183/69, l'intervento ricade interamente in **area speciale di tipo A (discarica in esercizio)**; in dette aree, ai sensi dell'art. 4 della Delibera CIP 40/2024, nelle more dell'emanazione delle disposizioni regionali di attuazione in campo urbanistico, continuano a trovare applicazione le disposizioni normative dei P.d.B. previgenti (P.d.B. del T. Chiavagna) che rimandano per le aree speciali di tipo A corrispondenti/equivalenti alle disposizioni dei rispettivi piani di settore;

- l'intervento ricade in zona soggetta a **vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi del R.D. 3267/1923, come da perimetrazione del suddetto Piano di Bacino e pertanto, lo scrivente Ufficio dovrà formulare anche **l'assenso al rilascio dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico ex art. 35 comma 1 della L.R. 4/99** nell'ambito della conferenza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza della Città Metropolitana; tenuto conto che relativamente alla precedente modifica non sostanziale dell'AIA (**autorizzata con atto n.2106/2023 del 22/9/2023**) è stato rilasciato da parte di questa Direzione Urbanistica il provvedimento prot. n. 259870 del 12/06/2023 di assenso al rilascio dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico, con efficacia a decorrere dal 22/9/2023 e durata pari a 5 anni, **si conferma anche per la variante in oggetto la medesima scadenza (22/9/2028)**;

- il progetto **presentato in Conferenza dei Servizi così come integrato in data 17/10/2024** risulta corredato dalla seguente documentazione di interesse per gli aspetti di carattere geologico-tecnico:

- a) relazione illustrativa generale (Elab. P030-24-E-RE-GEN-001-C) dell'intervento proposto, a firma del Dott. Ing. Gerardo Capannelli e del Dott. Ing. Claudio Macrì comprensiva di documentazione fotografica e accompagnata da tavole progettuali architettoniche e strutturali e di inquadramento cartografico;
- b) relazione idrologica ed idraulica (Elab. P030-24-E-RE-IDR-001-B) a firma del Dott. Ing. Gerardo Capannelli, redatta in data 16/07/2024 che riporta oltre all'analisi idrologica del sito con la stima delle portate di drenaggio meteorico anche il dimensionamento del sistema di smaltimento delle acque;
- c) relazione strutturale (Elab. P030-24-E-RE-STR-001-B) a firma del Dott. Ing. Claudio Macrì comprendente oltre alle verifiche delle strutture metalliche del capannone anche la verifiche delle opere relative alla platea di fondazione;
- d) elaborato rete di drenaggio acque (Elab. P030-24-E-DI-IDR-001-Rev.01 del 17/10/2024), a firma del Dott. Ing. Gerardo Capannelli che illustra il previsto schema delle defluenze delle acque bianche che ricadono sulla nuova platea di fondazione e sulle aree al contorno e i previsti allacci alla rete di smaltimento sulla base degli esiti delle verifiche riportate nella relazione idrologica di cui al punto b);
- e) relazione geologica (Rev. 1), a firma del Dott. Geol. Marcello Brancucci, redatta ai sensi del D.M. 17/01/2018 in data 26/07/2024 e contenente la definizione di dettaglio del modello geologico e sismico dei terreni di fondazione e le valutazioni in merito al potenziale di liquefazione dei terreni a seguito di evento sismico sulla base degli esiti della campagna di indagini geognostiche condotte in sito;

tenuto conto della documentazione pervenuta, che risulta nel complesso rispondente a quanto prescritto dalle Norme Geologiche del P.U.C. vigente e dalla L.R. 4/99 per la salvaguardia dei fattori del vincolo idrogeologico, si esprime nell'ambito della C.d.S. parere favorevole all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto e alla predisposizione dell'assenso al rilascio dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico ex art. 35 comma 1 della L.R. 4/99.



Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 - 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Nel provvedimento autorizzativo dovrà essere riportato che ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, dovrà essere fornita allo scrivente Ufficio la documentazione prevista dalle Norme Geologiche del PUC per la fase di fine lavori e di seguito elencata:

- a. relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
- b. certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- c. documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Diego Bruzzo
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(firmato digitalmente)

DB\CDS24\2529ViaMilitareDiBorzoli_CM18_2024_Scarpino_Int



Comune di Genova |
Direzione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 - 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

c_d969.Comune di Genova - Prot. 22/10/2024.0548356.1

Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1
16149 Genova

SEDE

Pec. comunegenova@ppostemailcertificata.it

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A. COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 29-OCTIES, COMMA 4, DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., CON A.D. N.712/2011 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II. E A.D. N. 1186/2018 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. RISPETTIVAMENTE PER GLI INVASI DI DISCARICA DENOMINATI SCARPINO 1 E 2 E SCARPINO 3, UBICATI IN GENOVA, VIA MILITARE DI BORZOLI.

Parere di Direzione di Area Infrastrutture e Opere Pubbliche - Opere Idrauliche

In relazione a quanto in oggetto, esaminata la documentazione progettuale presentata relativamente al sistema di smaltimento acque meteoriche delle aree interessate dall'intervento, rappresentata in particolare nella tavola di progetto P030-24-E-D-IDR-001-B, non si rilevano competenze della scrivente Direzione sull'espressione di un parere in quanto il sistema di drenaggio è completamente circoscritto ad aree private che non coinvolgo reti di drenaggio pubblico.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Funzionario tecnico
Geol. Gloriana Francioli

Il Dirigente
Ing. Giuseppe Vestrelli



Comune di Genova
Direzione di Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche – Opere Idrauliche
Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova | Tel 01055/ 74901 – 77343 – 73164
Email | direzioneopereidrauliche@comune.genova.it |
PEC: infrastruttureedifisadelsuolo.comge@postemailcertificata.it



Pagina 1 di 1



COMUNE DI GENOVA



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Protocollo n. 547551 del 22/10/2024

Determinazione di Assenso al rilascio di autorizzazione in variante relativa a movimenti di terreno in zone sottoposte al vincolo idrogeologico L.R. n° 04/1999

OGGETTO: CM 18/2024 - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. e A.D. n. 1186/2018 del 08.06.2018 e ss.mm.ii., rispettivamente per gli invasi di discarica denominati Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3, ubicati in Genova, via Militare di Borzoli (N.C.T.: Sez. 3(C); Fg.59; Mapp.307)

Richiedente: AMIU Genova S.P.A.

IL DIRIGENTE

VISTA la nota con con prot. n. 50651/2024 con la quale la Città Metropolitana di Genova - Servizio Tutela Ambientale - ha comunicato l'avvio del procedimento per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ad AMIU Genova S.P.A., ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. e A.D. n. 1186/2018 del 08.06.2018 e ss.mm.ii., rispettivamente per gli invasi di discarica denominati Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3, ubicati in Genova, via Militare di Borzoli (N.C.T.: Sez. 3(C); Fg.59; Mapp.307);

VISTO che il progetto presentato prevede la realizzazione di una nuova platea in cemento armato carrabile da mezzi pesanti sulla quale è prevista l'installazione di un capannone in struttura metallica;

PRESO ATTO che il progetto presentato insiste su area soggetta a vincolo idrogeologico e si configura come variante alla precedente modifica non sostanziale dell'AIA (autorizzata dalla Città Metropolitana di Genova con atto n.2106/2023 del 22/9/2023) per la quale il Comune di Genova ha formalizzato il provvedimento con prot. n. 259870 del 12/06/2023 di assenso al rilascio dell'autorizzazione per movimenti di terreno ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. n. 4/1999 con efficacia a decorrere dal 22/9/2023 e durata pari a 5 anni, di cui si conferma la medesima scadenza (22/9/2028);

PRESO ATTO che la progettazione è corredata dalla documentazione necessaria per acquisire, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, l'assenso della C.A. all'autorizzazione in variante per movimenti di terreno ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. n. 4/1999, e che tale documentazione comprende, i seguenti elaborati:





COMUNE DI GENOVA

- a) relazione illustrativa generale (Elab. P030-24-E-RE-GEN-001-C) dell'intervento proposto, a firma del Dott. Ing. Gerardo Capannelli e del Dott. Ing. Claudio Macrì comprensiva di documentazione fotografica e accompagnata da tavole progettuali architettoniche e strutturali e di inquadramento cartografico;
- b) relazione idrologica ed idraulica (Elab. P030-24-E-RE-IDR-001-B) a firma del Dott. Ing. Gerardo Capannelli, redatta in data 16/07/2024 che riporta oltre all'analisi idrologica del sito con la stima delle portate di drenaggio meteorico anche il dimensionamento del sistema di smaltimento delle acque;
- c) relazione strutturale (Elab. P030-24-E-RE-STR-001-B) a firma del Dott. Ing. Claudio Macrì comprendente oltre alle verifiche delle strutture metalliche del capannone anche le verifiche delle opere relative alla platea di fondazione;
- d) elaborato rete di drenaggio acque (Elab. P030-24-E-DI-IDR-001-Rev.01 del 17/10/2024), a firma del Dott. Ing. Gerardo Capannelli che illustra il previsto schema delle defluenze delle acque bianche che ricadono sulla nuova platea di fondazione e sulle aree al contorno e i previsti allacci alla rete di smaltimento sulla base degli esiti delle verifiche riportate nella relazione idrologica di cui al punto b);
- e) relazione geologica (Rev. 1), a firma del Dott. Geol. Marcello Brancucci, redatta ai sensi del D.M. 17/01/2018 in data 26/07/2024 e contenente la definizione di dettaglio del modello geologico e sismico dei terreni di fondazione e le valutazioni in merito al potenziale di liquefazione dei terreni a seguito di evento sismico sulla base degli esiti della campagna di indagini geognostiche condotte in sito;

VISTO il parere favorevole a condizione dell'Ufficio Geologico espresso in data 22/10/2024 con n. Prot. 22/10/2024.0547157.U che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la relazione geologica e/o geotecnica in cui si afferma che le opere in progetto non arrecano squilibrio all'assetto idrogeologico della zona;

VISTO il R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

VISTA la L.R. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

VISTA la L.R. n. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

VISTA la L.R. 12.04.2011 n. 7 e s.m.i. con la quale la Regione Liguria ha stabilito che l'Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico deve essere rilasciata dal Comune ai sensi dell'art. 3 comma 1 a far data dal 01.05.2011;

VISTO il D.M. 17/01/2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni";



Comune di Genova | Direzione Urbanistica-Ufficio Geologico
| Via di Francia 1- 14 piano - 16149 Genova |
Tel 010-5573891 |
ufficiogeologico@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

VISTA la D.G.R. n. 530/2003 "Individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche dei comuni della Regione Liguria";

VISTA la D.G.R. n. 1362 del 19.11.2010 "D.M. 14.01.2008. Norme Tecniche per le Costruzioni. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria";

VISTO il Piano di Bacino stralcio ex lege 183/1989 (parte normativa) (P.d.B. del T. Chiarvagna) che rimanda per le aree speciali di tipo A corrispondenti/equivalenti alle disposizioni dei rispettivi piani di settore;

VISTO il Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti), adottato in via definitiva dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024, che ha aggiornato e modificato la mappa di pericolosità del Distretto, e per il quale con delibera n. 40 del 28 marzo 2024 ne sono state adottate le misure di salvaguardia;

PRESO ATTO che la normativa prevede che il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.L. 387/2003, D.M. 10/09/2010, D.L. 28/2011 e L.R. 16/2008 e ss.mm. e ii. si concluda con un unico provvedimento che sostituisce tutte le autorizzazioni, pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati;

PRESO ATTO che dall'insieme della documentazione dapprima richiamata sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 4/1999 e s.m.i.;

ESPRIME L'ASSENSO

al rilascio dell'autorizzazione in variante di vincolo idrogeologico

ad **AMIU Genova S.P.A.** ad effettuare i movimenti di terreno in zona sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 4/1999 nell'ambito dei lavori per la realizzazione di una nuova platea in cemento armato carrabile da mezzi pesanti sulla quale è prevista l'installazione di un capannone in struttura metallica; rispettivamente per gli invasi di scarica denominati Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3, ubicati in Genova, via Militare di Borzoli (N.C.T.: Sez. 3(C); Fg.59; Mapp.307);- CM 18/2024 - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. e A.D. n. 1186/2018 del 08.06.2018 e ss.mm.ii.,) come da documentazione progettuale di cui in premessa subordinatamente all'osservanza delle condizioni espresse al punto "q." **Prescrizioni relative a movimenti di terreno in zone sottoposte al vincolo idrogeologico dell'autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana Di Genova n. 2106/2023 del 22/9/2023:**

- dovrà essere prodotta contestualmente alla comunicazione di **fine lavori** alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico** la seguente documentazione:



Comune di Genova | Direzione Urbanistica-Ufficio Geologico
| Via di Francia 1- 14 piano - 16149 Genova |
Tel 010-5573891 |
ufficiogeologico@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

- 1) relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
- 2) certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- 3) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento.

Si dovrà inoltre contestualmente comunicare, in via telematica, alla Regione Carabinieri Forestale "Liguria" - Gruppo di Genova, la data di fine lavori, entro 60 giorni dalla conclusione degli stessi.

Il richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempimento a quanto sopra prescritto e di tutti i danni che possono derivare a persone, animali e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori in argomento.

L'inosservanza anche parziale di una sola delle predette condizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori, la revoca dell'autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

I lavori in oggetto non hanno interferenze con Corsi d'acqua pubblici (R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 9/1993 e R.R. n.3/2011).

Il presente assenso al rilascio dell'autorizzazione viene rilasciato ai soli fini della tutela del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specie nei riguardi degli obblighi ai fini urbanistici, territoriali, paesistici e per la derivazione d'acque pubbliche (R.D. n. 1775/1933).

E' stata verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i."

Il Dirigente
Arch. Gianfranco Di Maio
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica-Ufficio Geologico
| Via di Francia 1- 14 piano - 16149 Genova |
Tel 010-5573891 |
ufficiogeologico@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Urbanistica-Ufficio Geologico
| Via di Francia 1- 14 piano - 16149 Genova |
Tel 010-5573891 |
ufficiogeologico@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

Conferenza dei Servizi
SEDE

e p.c.

S.A.B.A.P.
AREA VI - Paesaggio
sabap-metge@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Amiu Genova s.p.a.. Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, ai sensi dell'articolo 29-octies, c. 4 del d. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con a. d. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. per gli invasi di discarica denominati Scarpino 1 e Scarpino 2, ubicati in Genova, Via Militare di Borzoli.

Proponente: Amiu Genova S.P.A.

Relazione Tecnica Illustrativa – U.O.C. Tutela del Paesaggio

In data 22/08/2024 prot. 425984 è stata trasmessa dall'Ufficio Conferenze dei Servizi e Procedimenti Concertativi all'U.O.C. Tutela del Paesaggio Istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata ai sensi dell'articolo 29-octies, c. 4 del D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con a. d. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. per gli invasi di discarica denominati Scarpino 1 e Scarpino 2, ubicati in Genova, Via Militare di Borzoli. Richiedente Amiu Genova S.p.A.;

La nota della Città Metropolitana prot. 50651/2024 del 13/08/2024, depositata agli atti dell'istanza sopra richiamata, chiede "un apporto istruttorio da parte del Comune di Genova per quanto concerne l'autorizzazione paesaggistica ed il permesso a costruire", come già domandato in precedenza all'Ente, in quanto Città Metropolitana di Genova non ha più al suo interno la Commissione Locale del Paesaggio e non è in grado, in maniera autonoma, di formare un parere nella specifica materia paesaggistica e impartire eventuali prescrizioni a garanzia del corretto inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico in cui essa va ad insediarsi.

Per quanto sopra l'U.O.C. Tutela del Paesaggio sottopone la documentazione progettuale inerente l'istanza in oggetto alla Commissione Locale del Paesaggio per l'espressione del parere di competenza limitatamente agli aspetti paesaggistici dando lettura della presente Relazione Tecnica Illustrativa redatta dallo scrivente Ufficio.

La documentazione progettuale trasmessa riguarda la realizzazione di un'ampia platea cementizia di 1900 mq circa, collocata nell'area Nord-Ovest limitrofa al perimetro della discarica e a suo servizio.

La platea è gettata su un substrato di materiale minerale compattato, alternato da strati di drenaggio, disposto su rifiuti della discarica di Scarpino, opportunamente riprofilati e regolarizzati.

Al di sopra della platea sono installate carpenterie metalliche (principalmente profili IPE 500 e HEA 200) a formare una serie di capriate con altezza di circa 9 metri, in grado di sostenere una copertura a due falde, per un'area complessiva di circa 19 x 56 metri. La struttura metallica risulta essere a vista e non è prevista l'installazione di pannellature sui fronti. Il tetto a capanna è composto da lamiere grecate di colore verde.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Tutela del Territorio | U.O.C. Tutela del Paesaggio |
Via di Francia, 1 - 14° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573512 | paesaggio@comune.genova.it | www.comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

Su tutta l'area coperta e sui piazzali esterni è stesa pavimentazione in asfalto, di spessore pari a circa 10 cm. La viabilità interna alla discarica non è modificata dal presente progetto; le pendenze della nuova superficie convogliano le acque meteoriche verso canalette e pozzi di captazione di nuova esecuzione.

Il P.T.C.P., aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015, ricomprende l'intervento in zona "Aree non insediate – regime di mantenimento (ANI-MA) dove, pur in presenza di valori naturalistici elevati o comunque significativi, si ritiene che modeste alterazioni dell'attuale assetto del territorio non ne compromettano la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva del territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi".

Il livello paesaggistico puntuale del 2015 e s.m.i. non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale, come si evince dalla cartografia allegata al piano.

Secondo il vigente PUC del Comune di Genova le opere progettate ricadono per intero all'interno del Distretto di Trasformazione n°09 – "Scarpino" ove le norme per le prestazioni ambientali stabilite dalle Norme di congruenza stabiliscono, tra le altre determinazioni, che devono essere previste:

Piantumazione di alberi di alto fusto per la mitigazione e la rinaturalizzazione del sito di discarica RSU in coerenza con la rete ecologica, in particolare:

- *piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie meso-termofile con andamento Est e Ovest del bacino della discarica con funzione di riconnessione tra i versanti boscati;*
- *piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie autoctone frugali e pioniere (su substrato ofiolitico) a mitigazione visiva degli impianti in cresta;*
- *rimboschimento naturaliforme a macchie seriali (con specie della fascia mesotermofila) nei versanti non consolidati sui lati della discarica;*
- *il progetto nel suo insieme dovrà essere sottoposto ad una Valutazione di Incidenza che ne verifichi gli effetti, anche indiretti, sul limitrofo SIC "Monte Gazzo".*

Le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. e più precisamente:

- art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "...territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ...".

Con riferimento alla compatibilità dell'intervento rispetto ai vincoli sussistenti e alle norme di pianificazione, richiamando il contenuto dell'art.11 della L.R. 13/2014 che demanda alla stessa l'espressione del parere obbligatorio, la Commissione Locale per il Paesaggio in seduta del 19/09/2024 ha espresso quanto segue: *con riferimento alla compatibilità dell'intervento rispetto ai vincoli sussistenti e alle norme di*



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Tutela del Territorio | U.O.C. Tutela del Paesaggio |
Via di Francia, 1 - 14° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573512 | paesaggio@comune.genova.it | www.comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

pianificazione, richiamando il contenuto dell'art.11 della L.R. 13/2014 che demanda alla stessa l'espressione del parere obbligatorio, la Commissione Locale per il Paesaggio, preso atto che l'intervento si colloca all'interno della discarica esistente, esprime limitatamente al profilo paesaggistico parere favorevole all'intervento in quanto funzionale alla discarica stessa, a condizione che, a titolo compensativo e in coerenza con le norme del Distretto di Trasformazione di "Scarpino" siano piantati alberature di prima grandezza e arbusti a macchia lungo la strada pubblica a nord e/o nelle parti di confine della discarica, obbligando alla redazione di un piano di gestione e di cure del verde compensativo al fine di assicurarne nel tempo la presenza e la vigoria.

A fronte di tutto quanto sopra nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 241/1990 si trasmette l'intera documentazione all'Ufficio Conferenze dei Servizi e Procedimenti Concertativi per gli adempimenti di competenza.

Si attesta l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del Dlgs.50/2016 e art.6bis L. 241/1990 e s.m.i. in ordine a quanto in oggetto.

Il Funzionario tecnico

Arch. Stefano Dellepiane

Il Responsabile dell'U.O.C. Tutela del Paesaggio

Arch. Silvia Soppa

Documento firmato digitalmente



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Tutela del Territorio | U.O.C. Tutela del Paesaggio |
Via di Francia, 1 - 14° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573512 | paesaggio@comune.genova.it | www.comune.genova.it |



CM 18/2024 – AMIU GENOVA S.p.A. Comunicazione di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell’Articolo 29-octies, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 712/2011 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. e A.D. n. 1186/2018 del 08.06.2018 e ss.mm.ii. rispettivamente per gli invasi di discarica denominati Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3, ubicati in Genova, Via Militare di Borzoli.

Prima dell’inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all’art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l’eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
In riferimento alle prescrizioni ed integrazioni contenute all'interno delle valutazioni degli Enti e Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell’Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l’espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l’elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l’area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l’impegno a osservare le prescrizioni contenute nell’indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
Affiggere all’ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell’art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall’art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
Adottare nell’installazione e nell’uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad

evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
<p>PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO</p> <p>Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare); - adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere; - costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it - Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE



COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Autorizzazioni ambientali
complesse, rifiuti transfrontalieri e oli
minerali

Oggetto: CM 18/2024 - AMIU GENOVA S.P.A.. COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 29-OCTIES, COMMA 4, DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., CON A.D. N. 712/2011 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II. E A.D. N. 1186/2018 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. RISPETTIVAMENTE PER GLI INVASI DI DISCARICA DENOMINATI SCARPINO 1 E 2 E SCARPINO 3, UBICATI IN GENOVA, VIA MILITARE DI BORZOLI.

Trasmissione determinazione di assenso del Comune di Genova

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette la determinazione di assenso adottata con DD n. 6105 del 22/10/2024.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Gianfranco Di Maio
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Autorizzazioni ambientali
complesse, rifiuti transfrontalieri e oli
minerali

Oggetto: CM 18/2024 - AMIU GENOVA S.P.A.. COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 29-OCTIES, COMMA 4, DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., CON A.D. N. 712/2011 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II. E A.D. N. 1186/2018 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. RISPETTIVAMENTE PER GLI INVASI DI DISCARICA DENOMINATI SCARPINO 1 E 2 E SCARPINO 3, UBICATI IN GENOVA, VIA MILITARE DI BORZOLI.

Trasmissione determinazione di assenso del Comune di Genova

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette la determinazione di assenso adottata con DD n. 6105 del 22/10/2024.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Gianfranco Di Maio
(documento firmato digitalmente)



c_d969.Comune di Genova - Prot. 22/10/2024.0548880.U



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



L'Amministrazione Comune di Genova [cod. c_d969], Area Organizzativa Omogenea Comune di Genova [cod. c_d969], Vi invia la documentazione allegata che è stata registrata come Prot. 22/10/2024.0548880.U. Cordiali saluti.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A.. DISCARICA DI SCARPINO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE II, DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., RILASCIATA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 712 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II., RELATIVA AGLI INVASI DI DISCARICA DENOMINATI SCARPINO 1 E 2, RIGUARDANTE LA COPERTURA SUPERFICIALE FINALE E LA REALIZZAZIONE DI OPERE CIVILI IN UN'AREA RICADENTE NEL PROGETTO DENOMINATO P2A.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG	
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno			
ENTR ATA	301000 2	0	30016 28	+	2.000,00					238	2024			
Note:														
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00									
TOTALE SPESE:				+										

Genova li, 07/11/2024

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(SILVIA FABRIS)
con firma digitale**